

no, che lo spatio di questo stretto sia di sei miglia & non di cinque: & che però da' nostri venga chiamato *Essamiglio*: ilquale con vana spesa già fu cinto di muro da gli Imperatori di Costantinopoli, dopo che i Turchi hebbero hauuto ardimiento d'entrar nella Grecia. Innanzi a loro con mal disegno tentarono similmente di tagliar questa lingua prima il Re Demetrio, & poi Giulio Cesare, Caio, & Nerone Imperatori: Finalmente in tempo d'Adriano, Herode Atheniese, non tanto si mise a questa impresa, quanto vanamente pensò di farla. Ma poi Amurate Turco, soggiogata Thessalonica, & la Beotia; prese questo luogo, & s'impatronì, rendendogli i popoli del paese Attico nella Morea. Dipoi a memoria de' nostri auoli il figliuol di lui Macometto, prese tutta la Morea, fuorchè alcune poche terre: percioche questo paese è abundantissimo di tutti i beni, & molto commodo a sostentar gli esserciti. Costui ne ispogliò del possesso Thomafo Paleologo: ilquale co' figliuoli scampò a Roma, portando seco la testa di Santo Andrea a Papa Pio. In ultimo Baiazethe figliuol di Macometto espugnò quel che ci era restato: & Solimano suo nipote, essendone state perdute alcune città; ricuperò ogni cosa: onde fino al giorno

Essamiglio.

d'hoggi la Morea è sotto l'Imperio del Turco. Sono intorno alla Morea l'Isole Strofadi, hoggi Striuali, ricetta-

colo delle Arpie; l'Isole Prote, Sfragia; hoggi

Sapientia, Tiganusa, Cithera, Epla, Pi-

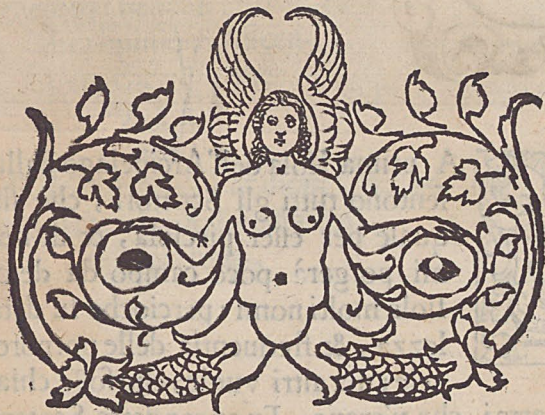
tiusa, & Egina: & questo è

quanto ho hauuto a

dir di questa Pe-

nisola:

di cui taccio l'historie, che in grossi uolumi
uengono raccolte.



DESCRIT-